

DEDALO

Vendesi
Volvo 850 T5 SW impianto gas Egi
Numero verde: 840.50.20.43

- 2 - n° 14 Anno II 30 giugno 2003

Il Giornaletto

Massimo Castagna
Ci risiamo. Dopo un po' di tempo si ritorna a parlare male di Dedalo come se fosse l'artefice delle disgrazie di una città che affonda lentamente.
A dare fuoco alle polveri ci pensa il coordinamento provinciale di Alleanza Nazionale che interviene sugli emendamenti al bilancio presentati dal centro sinistra, nella fattispecie per quanto riguarda l'azzeramento delle somme per la Rivista Henna. "...e dire che il centro sinistra ha da tempo rifiutato di esprimere il proprio pensiero sulla rivista del Comune accusandoci di poca disponibilità e forse anche perché c'è già in città qualche GIORNALETTINO che consente loro di scrivere impunemente", così uno dei passaggi del documento di A.N. il cui presidente provinciale è Dante Ferrari assessore della giunta Ardicca.
Proprio Dante Ferrari qualche tempo fa aveva apostrofato Dedalo come "giornaletto", quindi è facile pensare che questa ulteriore spazzatura venisse da lui dal momento che altri dirigenti di An non meno importanti di lui non solo non condividono questo atteggiamento, ma addirittura nascondendo con grande difficoltà a coprire il territorio provinciale. Che Dedalo invita puntualmente tutte le forze politiche a trattare direttamente, così come è dimostrabile che gli esponenti di giunta hanno deciso da tempo di considerare Dedalo non uno strumento di confronto, ma un nemico da abbattere e basta. Lo dimostra la recente voluta dall'Amministrazione Comunale. Ma dedalo resta sempre un giornale. Apostrofato come "giornaletto" è un'offesa ai tantissimi che lo leggono e che finalmente sanno un po' più sulla loro città.
Il coordinamento provinciale di An farebbe invece bene a mandare in giunta i nostri amministratori capaci, umili e modesti, in grado di sapere cogliere le esigenze del cittadino, piuttosto che scaricare su di noi la loro incapacità amministrativa.

IL PAESE DEI BALOCCHI



Una delle strategie degli antichi Romani era quella di assicurare al popolo pane e divertimento per distrarlo dai grandi problemi che a volte lo affliggevano. Lontano da noi il volere paragonare Enna al grande Impero Romano, ma il concetto è lo stesso. L'Amministrazione Comunale ha abituato gli ennesi a spettacoli e divertimenti vari in occasione delle ricorrenze più importanti quali il Natale, la Settimana Santa e la festa della Patrona, con un certo stile e perché no, anche con un certo lusso. Su tutto questo potremmo essere d'accordo se la città di Enna non stesse conoscendo una crisi senza precedenti. Le attività commerciali chiudono (vedi Via Roma), l'assistenzialismo impera (vedi il grande precariato, i sussidi), il centro di aggregazione, i centri di aggregazione, dei parcheggi, dei verde pubblico e chi più ne ha più ne metta.

L'entità della manovra di bilancio effettuata dai gruppi del centrosinistra - ha commentato Angelo Girasole (Riformisti Democratici) - è stata di circa seicentomila euro, metà di questi sono stati sottratti da capitoli che prevedevano spettacoli, futuri divertimenti e festività di diversa natura, peraltro affidati ad un assessore in evidente conflitto d'interessi, per essere destinati a tre obiettivi che vanno nella direzione dello sviluppo e crescita di questa città, due dei quali fondamentali per il recupero e la riqualificazione di Enna Bassa, cioè il progetto per il parco urbano e quello per la costruzione di una nuova Chiesa Cattolica in contrada ferrante. La notevole riduzione, da 90.000 Euro a 40.000, del capitolo relativo al Premio Savarese che tanta acredine e risentimento ha destato nell'Assessore Ferrari, trova ampia e motivata giustificazione nel fatto che il Consiglio da tanto tempo aspetta un nuovo e meglio articolato regolamento, più volte promesso dall'Assessore, che possa giustificare i 90.000 Euro di previsione.

Per Paolo Garofalo (Ds) "Avremmo potuto stravolgere il bilancio e proporre un tutto nostro. Abbiamo preferito non toccare l'imposta, l'irpef, l'Asen ecc.",

(continua a pag. 2)
M.C.

Una delle strategie degli antichi Romani era quella di assicurare al popolo pane e divertimento per distrarlo dai grandi problemi che a volte lo affliggevano. Lontano da noi il volere paragonare Enna al grande Impero Romano, ma il concetto è lo stesso. L'Amministrazione Comunale ha abituato gli ennesi a spettacoli e divertimenti vari in occasione delle ricorrenze più importanti quali il Natale, la Settimana Santa e la festa della Patrona, con un certo stile e perché no, anche con un certo lusso. Su tutto questo potremmo essere d'accordo se la città di Enna

non stesse conoscendo una crisi senza precedenti. Le attività commerciali chiudono (vedi Via Roma), l'assistenzialismo impera (vedi il grande precariato, i sussidi), lo sviluppo non esiste (vedi il prg, la zona artigianale, gli impianti sportivi), i centri di aggregazione, i parcheggi, del verde pubblico e chi più ne ha più ne metta.

Ché dire poi delle strade colabrodo, di interi quartieri svuotati, del traffico, dei paraggi, del verde pubblico e chi più ne ha più ne metta.

L'entità della manovra di bilancio effettuata dai gruppi del centrosinistra - ha commentato Angelo Girasole (Riformisti Democratici) - è stata di circa seicentomila euro, metà di questi sono stati sottratti da capitoli che prevedevano spettacoli, futuri divertimenti e festività di diversa natura, peraltro affidati ad un assessore in evidente conflitto d'interessi, per essere destinati a tre obiettivi che vanno nella direzione dello sviluppo e crescita di questa città, due dei quali fondamentali per il recupero e la riqualificazione di Enna Bassa,

ciò è il progetto per il parco urbano e quello per la costruzione di una nuova Chiesa Cattolica in contrada ferrante. La notevole riduzione, da 90.000 Euro a 40.000, del capitolo relativo al Premio Savarese che tanta acredine e risentimento ha destato nell'Assessore Ferrari, trova ampia e motivata giustificazione nel fatto che il Consiglio da tanto tempo aspetta un nuovo e meglio articolato regolamento, più volte promesso dall'Assessore, che possa giustificare i 90.000 Euro di previsione.

Per Paolo Garofalo (Ds) "Avremmo potuto stravolgere il bilancio e proporre un tutto nostro. Abbiamo preferito non toccare l'imposta, l'irpef, l'Asen ecc.",

(continua a pag. 2)

M.C.
IL PAESE DEI BALOCCHI
(continua dalla prima pagina)
zione che ha voluto dare l'Amministrazione al documento di previsione e le avere ogni albi al Sindaco e alla sua giunta. Il Bilancio approva-

UNO SCOTCH D'ASFATO FONTE... DI VERGOGNA

Il rostro di scotch. Utile a coprire, incrociatore, turare le crepe che si aprono nella via Vittorio Emanuele, la strada del Popolo di Enna. Un tempismo inusuale nasconde la pavimentazione sottostante che ogni tanto affiora. Non un selciato romano, non una parte della città medioevale, ma un basolato certamente meno anonimo dell'asfalto spalmato così generosamente. Una pavimentazione che, essendo di pietra lavica, non tollera le colate impregnate di bitume, ma che paga lo scotto di non essere posizionata su una roccia.

importante su chi sboccano le stradine di un quartiere che sembra un casbah, lungo ci si snoda la processione dei venditori di santo, attraverso cui si arriva in centro. Del resto le buche nelle altre strade cittadine non mancano.

Sarebbe meglio tapparle e lasciare che l'usura e il tempo riportino alla luce tutto il basolato che renderebbe meno anonima la strada, facendola sentire più familiare a chi la percorre quotidianamente, a chi vorrebbe poter dire "L'ho tante di quelle volte che so quante sono esattamente le basole".

Un certo Ottorino Respighi, musicista compositore e sintonista sulle fontane di Roma, ma attraverso cui si affida a una storia. La nostra ha inizio quando l'altimetro della zona di Montesevolo portò alla costruzione della fontana, "incastata" per così dire, tra le rampe delle scale che scendono dalle "terrazze" dell'eremico omonimo. Il ricordo mi stupore dei cittadini, che la sera si recavano di proposito nella piazza, per ammirare gli zampilli acquatici che scaturivano dal centro dello specchio d'acqua, ricordando la dolce prese quando il venti sollevava l'acqua spruzzandola tutta intorno. Ricordare la sorpresa, non essere anche allora da critiche, per l'opera in bassorilievo delle lastre che ricoprivano le pareti dell'emico ed il bordo della fontana stessa, ricorrendo... e basta.

Li dove, circa venti anni fa, le basole sono state riproposte ridando decoro al tratto che dalla baitata arriva in piazza San Tommaso. Quale è colpa della via del Popolo? Forse manca una parte del basolato? Forse è più comodo perennellare l'asfalto che mantenere una strada lastricata con la basole? Forse non ci si ricorda cosa c'è sotto?

Una scelta economica, di identità e di rispetto del "Popolo". Ma anche di sicurezza stradale visto che le cadute sono ovviamente rievitate con il basolato, quindi sotto l'attuale livello stradale.

Dimmiacchio. "Il Passo Signore" la via che da piazza San Tommaso arriva in via Liberta, ha un parvé occultato da una colata di asfalto che, in alcuni punti, si è sciolto lasciando visibili ampi squarci. Un parente povero del pavé del centro, che in realtà è però tanto sconnesso da ricordare a chi è appassionato di ciclismo "l'Inferno del nord". Leggendaria è la irregolarità dell'acciottolato della Parigi Roubaix.

La fontana di Montesevolo
ni tesori inimmaginabili ed impossibili da scorgere quando la fontana è piena, anche perché l'acqua era ed è (quella che rimane) un'acqua sporca da rendere impossibile la visione del fondo.

A parte le solite bottiglie vuote, la lattina accartocciata, materiale edile, materiale non definibile, pezzi di legno e ferro, sul fondo giacciono almeno tre contenitori metallici per la raccolta di rifiuti, quelli cilindrici che solitamente si trovano, per esempio, lungo i viali della Torre di Federico. Ogni commento sul chi o sul come o sul perché di tutto questo ci sembra inutile. Tutta la pavimentazione attorno alla fontana è dissestata, l'etere cresce dappertutto, un'altezza "eau de la vie" impregna l'aria e la vista delle sculture alle pareti è al bordo della fontana è un po' piccolo: scolorite, deltapunte, invisibili, verdonarie e muffa stanno cancellando tutto.

Altre che sintonia, meglio una messa da requiem, questa ci sembra più adatta a definire lo stato di totale abbandono in cui versa, e non è in un gioco di parole, questa fontana. Avevamo già segnalato le condizioni della stessa sul nostro periodico, ma ad una visita successiva, abbiamo scoperto che il livello dell'acqua, evaporata forse per il caldo di questi giorni, si è notevolmente abbassato, restituendo agli occhi dei cittadini

"Basole" riaffioranti
Mario Rizzo

FinCredit
SERVE UN PRESTITO?
La FINCREDIT propone:
finanziamenti agevolati ai dipendenti:
Pubblici - Ministeriali - Aziende Private
Finanziamenti da € 2.000,00 fino a € 50.000,00

Finanziamenti ai pensionati Inps/Inps e pubblici mediante trattativa sulla pensione; - Tasso fisso TAEG 7,50%; - Terza trattativa con Dipendenti statali e pubblici fino a 120 mesi; - L'importo erogabile sarà compreso tra i 500,00 e 30.000,00 euro

NOVA

Enna, via Roma n.316 - Tel. 0935.505425 - Fax 0935.504844 - Cell. 3483734694

L'OPINIONE di Pino Grimaldi Incipit Vita nova

Dopo il doveroso silenzio stampa autoimposto nel corso di una delle tante campagne elettorali che un giorno si ed un giorno no abbiamo (stavo dicendo affliggono) in Italia e che particolarmente hanno riguardato il frazionamento di terra in cui, e non so come, viviamo, riprendo la mia rubrica di colloquio con i miei tre lettori - e se sono di più tutto di guadagnano - a disquisire - parola complicata - su quanto accade.

In questo momento non possiamo lamentarci. C'è caldo, cosa che per Enna è pari ad evento miracoloso onde processioni e giuste lodi all'altissimo; tra poco la città si svuoterà - dato che tutti vanno al mare e poco importa se nuotino o meno - e quanti rimarranno in loco potranno finalmente assaporare la città.

Caminare per le strade non sarà più pari al triplo salto mortale senza rete; eventualmente ove qualcuno sia così pazzo da usare la macchina - come accade - anche per andare a comperare le sigarette, potrà trovare posteggio senza turpiloquio nell'attesa di averne una e possibile - giusta multa - quando lascia la macchina in terza fila; le serate saranno arguibilmente allietate da spettacoli, musica a tosa, e dunque il buon cittadino ennese avrà mol-

to di dire "tutto va bene Madame la Marquise".

È arguibile che non ci si ponga il problema del dopo e dunque continui a fare questo cittadino il buon seguace del filosofo Epicuro e o a farlo, faccia cosa la filosofia del buon Orazio "carpe diem" cioè vivere alla giornata. Perché se dovesse pensare al dopo, mal gliene incoglierebbe ed il suicidio di 901 seguaci del reverendo Smith degli anni 70 diverrebbe un punto di riferimento per le poche centinaia di ennesi che, testardi e cocciuti, non rinunciano a vivere tra le mura della città che Euno sollevò rompendo la schiavitù. Passimismo? Non eccessivo. Masochismo? Possibile. Ed allora? C'è da augurarsi che passata la festa il santo non venga gabbato e che dunque manca e ditta - ma si ovviamente anche il centro - ritrovo in loro stessi la logica del bene comune che in una sola parola significa: se vogliono loro continuare ad esistere bisogna che curino la città perché se muore come pare - in uno alla Provincia - stia accadendo - anche i flicke ne saranno travolti. Sarebbe una cosa interessante. Proprio come diceva il buon Dante, da "vita nova".

Ma si siamo via alla speranza. L'ha detto anche il Papa!

Riceviamo e pubblichiamo:
Pergusa: Riserva naturale, le zanzare vivono ma gli uomini soffrono!

Ormai sono mesi che chi, come me abita a Pergusa aspetta la disinfezione, ma niente, tutto taca tranne il terribile ronzio e lo spettacolo sgradevole di arti gonfi dalle punture delle zanzare. Mi chiedo se questa è civiltà. Pergusa fa parte di Enna o è un luogo a se stante, abbandonato dalle amministrazioni locali che forse qui non alloggiavano. Posso assicurarvi che di giorno

di notte questi insetti provocano fastidi che possono davvero essere letali, ricordo che la tehsmania colpisce anche l'uomo non solo il cane e il gatto, il fatto sta che dalle 18 in poi si è costretti a stare in casa con le imposte chiuse. Dagli operai del comune mi è stato risposto che un'ordinanza del Sir Sisco dispone la disinfezione solo nelle stradelle comunali, gli altri nel frattempo cosa fanno? Aspettano forse l'ennesima puntura!

Luisa Gardali

La Provincia richiede la collaborazione del Comune per la lotta alle zanzare

Si è tenuto nell'ufficio del presidente della Provincia Cataldo Salerno, un incontro tra gli enti competenti sull'emergenza zanzare a Pergusa. Dal confronto è emersa la decisione di rafforzare la lotta sin qui portata avanti anche con lo spargimento di prodotti biologici, mediante un elicottero adeguatamente attrezzato. L'Ente locale si farà carico di richiamare sul problema il centro antipoliziotto di Crevalcore, (Bo), sede del più rinomato centro internazionale di lotta alle zanzare. La campagna antizanzare sarà a cura della Provincia che ha richiesto la compartecipazione del Comune quale massimo responsabile delle iniziative in campo sanitario.

R.D.

Via San Leone: la periferia dell'abbandono

Tra le tante strade disestate presenti nella città di Enna compare quella di Via San Leone, che si definisce l'ennesima periferia trascurata del capoluogo. La strada in salita che porta in Via Valverde è caratterizzata da una gigantesca buca che attraversa tutta la carreggiata e interessa anche il marciapiede laterale.

L'immensa buca si trova, inoltre, in piena curva e ciò non fa altro che aumentare i pericoli per gli automobilisti di passaggio, che rischiano conti-

nuamento di incidere le pneumatiche. Se tanti sono i disagi apportati agli automobilisti, non meno gravi sono i disagi arrecati ai ragazzi che con i loro scooter e motori più volte hanno riportato cadute in quella zona.

Se da una parte, comunque, la maggior parte delle cadute con gli scooter sono causate perché l'alta velocità non permette di evitare questo ostacolo, dall'altra non è giustificabile il fatto di tenere in conto per gli automobilisti di questa strada.

Sembrirebbe, inoltre, che in questa strada non ci siano abbastanza gradite di fognatura e ciò non può che ingrandire maggiormente i pericoli in caso di pioggia. Un grave disservizio che coinvolge tutta la cittadinanza, ma non ci si spiega come, chi di competenza, lo ignora.



Via San Leone

Giovanni Albanese

Ristorante Pizzeria

ENCUNTO

... IL PIACERE DELL'OSPITALITÀ...
 ... IL GUSTO DI MANGIAR BENE...

Banchetti e cerimonie di ogni genere
 Ampio parcheggio

Vespertino in ...

Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
 Tel. 0935.29280

banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

banca della rete
 GRUPPO BANCAROMA

Enna - Piazza Umberto I, 4
 Tel. 0935.22744

Nicosia - Via Nazionale, 1/c
 Tel. 0935.631231

Troina - Via Gagliano, 5
 Tel. 0935.654583

Pietraperzia - Viale Libertà, 12
 Tel. 338.2449917



Riceviamo e pubblichiamo: **Il caos di via Costa**

Prendendo spunto da un articolo apparso su un precedente numero del Vostro giornale, riguardante una segnalazione fatta dai commercianti della centrale Piazza S. Tommaso, che lamentavano il parcheggio selvaggio delle autovetture nella piazza e nelle zone limitrofe, al punto che a gente spesso non riusciva neanche ad accedere ai negozi, si vuole segnalare quanto segue:



Via Costa

3) addirittura, il segnale di "divieto di sosta permanente" che era apposto sulla stessa strada è stato rimosso dai "suoi ignoti" e malgrado la segnalazione fatta da autovetture in sosta vietata, parcheggiate in modo selvaggio, e non si vedono, se non molto raramente i vigili urbani ne tantomeno i famigerati "ausiliari del traffico", ma bisogna far notare che la maggior parte delle autovetture in sosta appartengono agli stessi commercianti della zona, che parcheggiano le macchine (spesso più di una per singola attività commerciale) non per pochi minuti, come magari fa il comune cittadino che si reca a fare la spesa per poche decine nei vicini magazzini Basile, ma per l'intero orario di apertura giornaliera;

4) la vicinissima Via Costa, strada di Via Roma, strada molto utile per evitare gli ingorghi di traffico nei pressi del semaforo di Viale Diaz, risulta costantemente non accessibile alle autovetture in quanto lungo di essa sono regolarmente parcheggiate le autovetture sia degli abitanti della zona ma soprattutto dei commercianti tanto infestati dal "parcheggio selvaggio", basta dare una occhiata alle foto allegata alla presente per rendersi conto della situazione;

Un gruppo di cittadini residenti

A LUGLIO PRIMA DI ANDARE IN VACANZA PASSA DA NAPOLI  **ENNA - VIA CANDRILLI, 11 (ANGOLD PIAZZA COPPOLA) TEL. 0935 24244**

"U CARUSU D'A SURFARA"

Questo è il titolo del monumento che il LIONS CLUB di ENNA presenterà domenica 13 luglio, alle ore 10, nella sala del Teatro Garibaldi e che sarà, nell'occasione, donato alla Città di Enna.

"E' un doveroso e sentito richiamo delle radici del nostro territorio", dice il Presidente del Club, Enzo Vicari.

E' anche un giusto e chiaro gesto di riconoscenza verso chi, con il duro lavoro, ha riscattato e nobilitato una via di surfarici ed ha posto le basi di un futuro migliore per la nostra epoca.

"E' altresì, per un atto di amore verso la nostra città che, in tal modo, viene dotata di un'opera di pregevole valore artistico e di grande valenza storica, frutto del genio fine e generoso dello scultore emese Aldo Prestipino.

Riceviamo e pubblichiamo: Saltarin saltarello

Cari lettori di DEDALO, da alcuni giorni a Pergusa e precisamente alle cooperative Giove, accade qualcosa di assurdo, veramente sconosciuto. Migliaia di macchine ranoicche allineano le nostre mattinate (un evento che si era verificato già qualche anno fa in particolar modo nel medesimo luogo, ma questa volta i soggetti erano rane con la R mauscolata).

Se vedete infatti qualcuno che nella zona cammina per strada come un ubriaco, non preoccupatevi, non è un ubriaco da poco dall'osteria, ma cerca soltanto di non uccidere i poveri animaletti indifesi che vagano incerti nella loro crudele destino. Se è possibile cercare di scansarsi camminando a piedi, non lo è purtroppo quando si cammina in automobile, non si può in questo caso fare a meno di sentire il CRUK-CROK sotto i pneumatici dei poveri malcapitati e mi chiedo se non è il caso di dotare le strade di segnaletica "Attenzione Fera Attraversare i Ranoicchi".

Il fenomeno è sicuramente ricorrendo al fatto che con i temporali estivi di questi pomeriggi le strade si allagano trascinando in ingran-

Sottolinea il Presidente Vicari che il manufatto, alto due metri e mezzo, in rotondo bronzo, è stato concepito più di cinque anni fa, ma non si riusciva a realizzarlo perché ancorato a compartecipazioni finanziarie degli enti locali, che, per vari motivi, non si concretizzavano.

I Lions emesi, allora, in aggiunta al forte impegno finanziario profuso quest'anno per importanti interventi umanitari (adozioni a distanza di bimbi, sostegno economico al progetto "orientamento della dot.ssa Cristina Fagi, etc.), si sono auto tassati per realizzare, in assoluta autonomia, questo importante monumento che, al più presto, sarà collocato in una adeguata piazza, che sarà individuata assieme all'Amministrazione Comunale.

Giuseppe Cefalo

no i poveri ranoicchi che uscendo dal lago non capiscono fino a che punto arriva l'argine invadendo le strade e le campagne circostanti, lascio alla vostra immaginazione tutto il resto.

Questo è quindi il prezzo che devono pagare gli abitanti di Pergusa e di Enna, se vogliono possedere di un lago pieno d'acqua e di vita, del resto si è già imparato a convivere con i mosconi, con le zanzare, e si farà altrettanto questa volta con le rane. Se qualcuno conoscesse un rimedio per tenerle allontane dalle nostre parti ce lo comunichi e sarà felice di parlarne.

Dallo stagno è tutto e... se passate da Pergusa... attenti a dove metteste i piedi!

Mirella Sorrentino

IN BREVE: La Parrocchia di Sant'Anna celebra quest'anno il suo 40° anniversario. Fu istituita per qualificare l'allora quindicenne Sant'Anna costituito solo da poche case abitate da minatori e operai, il Quartiere per la composizione dei suoi residenti era abitato da simpatizzanti Comunisti, quindi risultava difficile l'opera di cristianizzazione. Prossimamente dedicheremo all'argomento una speciale.

R.D.

A.S.E.N.: quale futuro?

Come preannunciato nel numero scorso, in questi quattro bicchieri ormai stralci della lettera inviata dal Presidente dell'ASEN, dott. Nino Gargallo, ai consiglieri di amministrazione dello stesso ente, abbiamo affrontato il tema del futuro dell'Azienda Sociale Emnese. Futuro che sembra però essere quanto mai incerto, soprattutto alla luce di quanto emerso nel corso del nostro dibattito, di cui riportiamo nelle pagine seguenti il resoconto.

La prima impressione che abbiamo avuto è stata quella di una riunione di mezzogiorno di un mortuoso, così infatti ci appare oggi l'ASEN. Tutto ciò perché, al di là dei proclami, l'amministrazione comunale ha di fatto sancito la volontà di chiudere un pezzo della storia della nostra città. E lo ha fatto mettendo in atto un vero e proprio "golpe" bianco, che lo stesso Gargallo ha definito nella sua missiva al CdA come un "fatto inquietante", cioè soppondo l'ASEN della competenza sul servizio di pubblica illuminazione, così da unire a dubbia legittimità, che la rende un'azienda monoresoriva, gestendo ormai solo le acque.

Il fatto è che, mentre il soggetto deputato alla gestione delle acque, ha già pubblicato il bando di gara per i lavori d'ambato, bando al quale l'ASEN non può ad oggi concorrere, se non partecipando ad un'associazione temporanea d'impresa. Ma per fare ciò è indispensabile la trasformazione in società per azioni. Potrebbe essere questa una soluzione se non fosse che i termini per procedere alla privatizzazione

delle municipalizzate scade il 30 giugno. Quindi il capogruppo di Alicata come non si faccia domanda sostenendo che il destino dell'ASEN sia ormai segnato. E' questa non per colpa del destino, ma di "onico e baro" ma per una precisa strategia che vede protagonista l'amministrazione comunale. Ma questa non è una vera e propria spina nel fianco.

Dario Cardaci sostiene infatti senza mezzi termini e con estrema chiarezza, come d'altronde è il suo modo di fare, forte anche di una coerente posizione in consiglio comunale che lo vede insieme ai colleghi del gruppo federato di centro fiancato opposto all'adesione del comune di Enna all'ATO, che fu questo "un grave errore figlio di un inspiegabile appiattimento del centro destra sulle posizioni dell'amministrazione comunale che voleva fortemente quella adesione". Insomma per Cardaci l'amministrazione comunale si è paradossalmente fatta portatrice di una visione centralistica, essa ad evitare che l'ASEN possa vivere "di vita propria", aderendo supplementare ad un progetto già svolto, quale quello dell'ATO. Ma c'è ancora dell'altro. E infatti Cardaci sostiene che sia ancora possibile salvare l'ASEN, ricercando un'ampia convergenza tra tutte le forze presenti in consiglio comunale. Primo atto di questa strategia sarà la richiesta di trasferire la discussione sull'ASEN alla commissione consiliare competente, per arrivare in tempi brevissimi ad un verdetto dell'UDC e del capogruppo di Alleanza

Nazionale. Ma andiamo con ordine.

Tutto da pensare è quanto Cardaci e i neo centristi dell'UDC, che possono ormai considerarsi come emerso all'interno del gruppo di centro destra, rappresentando in maniera consolidata l'area di centro destra, sono stati, per questo tempo, quell'elemento di moderazione che da

un lato attira e rassicura il elettorato, ma dall'altro indolisce ed innersocia gli altri inquilini della Casa delle Libertà. E' insomma l'UDC di Cardaci rappresenta ormai per la triade ARDICA, GRIMALDI, FERRO una vera e propria spina nel fianco.

Dario Cardaci sostiene infatti senza mezzi termini e con estrema chiarezza, come d'altronde è il suo modo di fare, forte anche di una coerente posizione in consiglio comunale che lo vede insieme ai colleghi del gruppo federato di centro fiancato opposto all'adesione del comune di Enna all'ATO, che fu questo "un grave errore figlio di un inspiegabile appiattimento del centro destra sulle posizioni dell'amministrazione comunale che voleva fortemente quella adesione". Insomma per Cardaci l'amministrazione comunale si è paradossalmente fatta portatrice di una visione centralistica, essa ad evitare che l'ASEN possa vivere "di vita propria", aderendo supplementare ad un progetto già svolto, quale quello dell'ATO. Ma c'è ancora dell'altro. E infatti Cardaci sostiene che sia ancora possibile salvare l'ASEN, ricercando un'ampia convergenza tra tutte le forze presenti in consiglio comunale. Primo atto di questa strategia sarà la richiesta di trasferire la discussione sull'ASEN alla commissione consiliare competente, per arrivare in tempi brevissimi ad un verdetto dell'UDC e del capogruppo di Alleanza

Nazionale. Ma andiamo con ordine.

Tutto da pensare è quanto Cardaci e i neo centristi dell'UDC, che possono ormai considerarsi come emerso all'interno del gruppo di centro destra, rappresentando in maniera consolidata l'area di centro destra, sono stati, per questo tempo, quell'elemento di moderazione che da



Sabatino, Gargaliano e Gargagliano

servizi ed affidarli all'ASEN". Insomma Alleanza Nazionale, o almeno una parte di essa, è "contro qualunque ipotesi o atto amministrativo che vada in direzione di una possibile chiusura dell'ASEN", dicendosi pronti ad appoggiare "qualsiasi proposta da qualunque parte politica proven-

ga".

In definitiva quella che appare all'orizzonte sembra essere una vera e propria azione a tenaglia che rischia di mettere sotto scacco il nostro primo cittadino. Parliamo di azione a tenaglia perché ovviamente l'opposizione di centro sinistra non starà certamente a guardare, anche se in questi fase preferisce dare corda alle contraddizioni interne. Ma coalizione di governo, limitandosi a sottolinearne le contraddizioni.

Certo questa situazione non è priva di una strategia di fondo, ma in questa fase Gargallo, Gargagliano e i loro colleghi di coalizione, preferiscono probabilmente attendere qualche saranno, se ci saranno, le prossime mosse dell'amministrazione comunale e eventualmente, della fase politiche che in consiglio comunale si richiamano alla Casa delle Libertà.

In buona sostanza la partita che si sta giocando attorno all'ASEN rischia di diventare di fondamentale importanza non solo per il futuro di questa città, ma anche per il futuro di questa amministrazione comunale.

Gianfranco Gravina

FORTI EMOZIONI  **TEL. 0935 504733 WWW.RADIOENNA.IT**

Riceviamo e pubblichiamo parte di una lunghissima lettera del Signor Mario Costa di Palermo del Grappa (Tv)

Parlia Maior (madrepatria)
 Sono nato a Enna nel 1921. Quindi sono in lista d'attesa per un interminabile viaggio ultraterrestre, o, secondo i fai, intraterrestre.

Storando questa estate Umbelicus Siciliæ, ho preso da un bar il Vostro Periodico, contento che qualcuno ne avesse avuto l'idea. E questa è la ragione per cui vi scrivo, dalle pendici del Monte Grappa.

Più volte sono passato da Enna, quantunque nulla più esista della raccolta, silente cittadina in bar il raccordo e vissi le infantili e adolescenziali emozioni che hanno condizionato il mio rapporto con la Natura, e strutturato il mio spirito. E nulla quindi che mi ispiri a rivisitare, e rivivere, se non nel mio intimo, rivisitando con l'immaginazione visi, voci, figure, campanelli e suoni di campane...
 ...Scompare le scarse vestigia arabo-normanne familiari ai miei occhi percorrendo la stretta dor-

sale da oriente ad occidente; scomparso le tre porte di accesso all'abitato con le loro merlature; scomparso il ghetto giudaico; scomparsa la rudimentale telefonica che collegava la città alla stazione, indizio di aggiornamento tecnologico...

L'onesto Napoleone Colajanni ostenta la sua professorale obesità, levando in alto le accusatorie ricovette, mummifico glioliti ("Il più gran ladro d'Italia") seduto al banco del governo: "voi avete preso per la vostra campagna elettorale (1892) non cinquanta, ma centomila lire" (stampate da Talloro nei sotterranei della Banca Romana, "Banche e Parlamenti").

Un precursore di tangentopoli, campione di virtù civile e politica, ignoto in patria, ritratto come se andasse a spasso. Mazzini, poco più su, intisichito dalla passione redentrice del lavoro, rosso dalla cocente idea del Dio popolano, pensiero e curva dinanzi alla somniona, vendicatrice possanza del Dio gerarchizzato e stazionato, cogito, umiliato, sulla propria disfatta.

Ancora qualche passo e ci si aspetterebbe di vedere sguscio da un vicolo il ciarlierio Cicerone, in cerca di prove per inchiodare al suo insaziabile latorcinio il voracissimo Verre, incattatore e predone del bono grano di Sicilia.

Nell'ammasso di casupole addossate l'una all'altra, irvano si cercherebbe traccia del presagito di Goethe, ospitato a pernottare in una stamberga assediata dalla nebbia, ove attese il brivido di Icaro. L'ultima, ho bramato un deltaplano col quale salire nel vuoto, lasciarmi risucchiare da una corrente ascensionale e andare a planare sul tranquillo pennacchio dell'Enna, a contemplare l'altitudine da un punto etereo ancora più acceso, il primo a vedere il sole sorgere dalle acque, l'ultimo a vedersi scivolare rosseggiante dietro il filo dell'orizzonte.

Questo volo dire esser nati al di sopra delle melfiche bassure. Vi scivolo per comunicarvi le mie irripetibili emozioni. E vi saluto cordialmente. Se vi va di pubblicarle come salve omaggio, di un profano alla sua matrice, avete il mio placet.

lescente la sera a dialogare con le stelle...

Forse in quel punto i Sicani accendevano faci, elevavano preci e offrivano propiziatori sacrifici alle divinità cosmiche, sensibili agli ocelli delle carni arrosite, mentre gli auspici divinavano il destino scrutando le viscere frementi.

Più volte mi sono spinto da quell'estremo, aguzzo sperone di roccia per provare il brivido di Icaro. L'ultima, ho bramato un deltaplano col quale salire nel vuoto, lasciarmi risucchiare da una corrente ascensionale e andare a planare sul tranquillo pennacchio dell'Enna, a contemplare l'altitudine da un punto etereo ancora più acceso, il primo a vedere il sole sorgere dalle acque, l'ultimo a vedersi scivolare rosseggiante dietro il filo dell'orizzonte.

Questo volo dire esser nati al di sopra delle melfiche bassure.

Vi scivolo per comunicarvi le mie irripetibili emozioni. E vi saluto cordialmente. Se vi va di pubblicarle come salve omaggio, di un profano alla sua matrice, avete il mio placet.

Nasce l'associazione "Mondo Nuovo" Risparmi ... questi sconosciuti

È stata costituita un'associazione politico-culturale denominata: "Mondo Nuovo" - laboratorio per l'unità della sinistra. L'associazione ha sede in Enna ma opera in ambito provinciale. I suoi fondatori di "Mondo Nuovo" provengono, infatti, dai vari comuni della provincia di Enna ed essa intende mantenere, rafforzare e sviluppare il proprio profilo provinciale. Tra i suoi fondatori varie personalità del mondo politico, culturale, sociale e giovanile che, partendo da differenti esperienze, punti di vista, sensibilità culturali e politiche, intendono, attraverso il lavoro dell'associazione, fare di queste differenze una ricchezza e un punto di forza per il lavoro che l'associazione intende sviluppare nel perseguimento dei propri scopi sociali. Tra gli aderenti all'associazione persone provenienti dai DS, dall'area socialista, da Rifondazione Comunista, esponenti di primo piano dei Movimenti Italiani, dai Verdi, dai comunisti giovanili più recenti.

Come già riportato nella denominazione, scopo dell'associazione "Mondo Nuovo" - laboratorio per l'unità della sinistra è, mettendo insieme le energie più vive presenti in ambito territoriale, quello di lavorare per ricomporre verso l'unità il mondo della sinistra attraverso la costruzione di una fucina di idee, di progetti, di programmi e di proposte che ridiano alla sinistra capacità di rappresentare polo di attrazione e di aggregazione della frammentazione sociale prodotta da anni di neoliberalismo selvaggio e di politiche distruttive della identità della sinistra.

Presidente di Mondo Nuovo è Benedetto Murgano di Enna; Vice Presidente: Margherita Abbate di Assoro. Gli altri componenti del Consiglio Direttivo: Tanino Virilini, Marisa Carruba, Consiglio Rosario, Alberto Galvagno, Giorgio Marsala. Fanno parte del Collegio dei Provisori: Peppe Fragaà, Sebastiano Pruti, Maurizio Previti.

La normativa italiana stabilisce una serie di principi a tutela dell'investitore. In primo luogo, è bene rivolgersi alla banca avendo chiaro in mente quali sono gli obiettivi che si vogliono raggiungere ed i rischi che si è disposti a correre. Ciò è molto importante perché l'intermediario ha l'obbligo di chiedere all'investitore notizie sulla sua esperienza e situazione finanziaria, gli obiettivi e la propensione al rischio, prima di proporgli un prodotto. In secondo luogo, è sempre importante capire cosa c'è dietro un nome o una sigla. La polizza unit linked, ad esempio, è pur sempre un'assicurazione sulla vita, mentre le obbligazioni strutturate offrono ai cedole più generose delle tradizionali, ma sono strumenti complessi, che fanno largo uso di derivati. Le prime legano la prestazione all'andamento di un fondo di investimento, le seconde si presentano in varie forme e con portafogli articolati.

E non bisogna avere timore di fare domande per farsi un'idea chiara di quello che possono offrire. In terzo luogo, gli intermediari hanno obblighi informativi, il primo dei quali è la consegna del documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari, che deve essere predisposto secondo uno schema stabilito dalla Consob. Nel caso di sottoscrizione di pubblico risparmio, ossia di vendita o sottoscrizione di azioni, obbligazioni (eccetto quelle bancarie), fondi, ecc. deve essere pubblicato un prospetto informativo, che per i fondi deve essere consegnato obbligatoriamente al risparmiatore, mentre negli altri casi solamente a richiesta. Oltre a richiedere questi documenti è bene leggerli e, ancora una volta, non esitare a chiedere ciò che non è chiaro.

Luigi Annino (iscr. Consob 11598)

R.D.

LA TERMO CASA
 di Impellizzeri S. & C. s.n.c.

caldaie
 climatizzatori
 DAIKIN
 argo
 Ariston
 Vaillant

per fare il bello e il cattivo tempo.

ENNA - Via P. Lo Manto, 59
 Tel. 0935 24239 - E-mail: latermocasa@tiscalinet.it

MANERA
 office

Commercio elettronico... e non solo

www.manettaoffice.it

Il primo negozio elettronico in rete della provincia di Enna

Basta un clic per trovare...

Qualità Convenienza Assistenza

ORDINA ONLINE

...Hardware...Software...Componenti PC...Tutto per l'ufficio...
 ...Consumabili...Fotocopiatori Digitali...Foto/Video...

Via M.Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935. 26236

Virtual sex...attenti son tempi "duri"

Eccezzari davanti al pc può costare veramente caro

Non avete fatto disastri sulla vostra linea telefonica i numeri a pagamento quali 166..., 709..., 899..., etc... perché siete maniaci incalliti? Fate attenzione, ad Enna sono già scattate circa 200 denunce di altrettanti malcapitati utenti di Internet che si sono visti recapitare bollette telefoniche costosissime. Vittime inconsapevoli ma selezionate della moderna truffa tecnologica, sono tutti quegli utenti che si connettono frequentemente a "quel" sito web a pagamento da dove è possibile scaricare immagini pornografiche, nudi, hardcore, filmati, filmini e filmacci... insomma PIPPAIOLI VIRTUALI che dovranno sborsare la media di 2,50 euro per ogni minuto di connessione a questi siti incrinati; 150 € per ogni ora di libidine davanti ad un

monitor...poveretti, altro che "via delle Finanze"...

E' chiaro che si tratta di una truffa ma questa trae origine dal fatto che molti utenti nel corso delle loro esplorazioni Internet, spesso non dimenticano di andare a curiosare "cercate cosucco". A proposito, quando i saranno recapitate bollette astronomiche di questo tipo, non confidate sulla vostra moralità! Dite pure di aver scaricato uno sfondo per il desktop del pc oppure una suoneria per il cellulare, ma soprattutto di essere vittime di un "dialer" (pirateria informatica) e di avere buone speranze di ottenere un rimborso parziale, ma in cuor vostro avrete da pensare un giornaletto porno!

Cristiano Pintus

DI CHI È LA COLPA?

In questi giorni non si fa altro che parlare di "virus informatici". E' risaputo infatti il business del "dialer" e di tutte quelle applicazioni che andando sotto il termine generico di "virus", altro non fanno che recare pregiudizio agli utenti del mondo informatico, il pregiudizio peggiore lo soffre chi ha una attività lavorativa legata all'utilizzo della rete internet, ma il business vero e proprio lo fanno coloro che hanno gli strumenti necessari per intervenire in caso di guasto.

Sono molte le segnalazioni di utenti che hanno dovuto fare riforniture la memoria del loro computer, addirittura in alcuni casi hanno fatto sostituire componenti fisici (hardware). Affari d'oro che arricchiscono l'industria della pirateria informatica, ma intanto c'è qualcuno che vorrebbe che si creasse tutti questi disagi ai propri utenti, sia addirittura la stessa Microsoft. Cosa ne pensate? Valutate voi stessi l'efficacia di

questa tesi:
"Windows non è un virus, ecco cosa fanno i VERI virus."
- Si replicano velocemente. Ok, lo so anche Windows.
- I virus usano molte risorse del sistema e rallentano il computer. Ok, lo fa anche Windows.
- I virus, a volte rovinano il disco fisso. Ok, lo fa anche Windows.
- I virus rendono, occasionalmente, lento il computer.

La tesi acquerata altro hardware. Ok, lo fa anche Windows.
Fino ad ora, sembra che Windows "SIA" un Virus, ma ci sono fondamentali differenze.

I virus sono programmi ben supportati dagli autori, girano su "tutti" i computer, il loro codice è veloce, compatto ed efficiente e tendono a diventare più sofisticati con il tempo.
Quindi, Windows "NON" è un virus!

Cristiano Pintus

**PER FESTEGGIARE
IL TUO COMPLEANNO
O IL TUO ANNIVERSARIO
PER ORGANIZZARE AL
MEGLIO I TUOI MEETING**

Scegli

DEDALO club

GROTTACALDA

Sarà vendere speciale ogni occasione

Info: 0935-20914 - 3355753396

Avviso ai soci: la Direzione si riserva il diritto d'ingresso

L'ANGOLO DEL BUONUMORE

Bill Gates va da Divine Brown e le dice: "Divine, mi faresti lo stesso lavoro che hai fatto a Hugh Grant".
Divine risponde: "Cosa? Mandarti in galera?".
"No... dice Bill - Mi piacerebbe il tuo trattamento orale, e sono pronto a pagare bene per il privilegio...".
"Certo" - dice Divine, lanciandoci sarcasmo a Bill. Pochi minuti dopo Bill è soddisfatto e dice alla sua partner: "Ora capisco perché ti chiamano Divine - Divina di nome e Divina di fatto...".
"Bravo - replica Divine - ed ora capisco perché hai fondato una compagnia che si chiama Microsoft (PiccoloSoffice)." da internet

SMS mania



Bill Gates sta facendo l'amore quando la compagna gli dice: "Caro, non godò per niente!".
E lui: "Annullò, Riprovò, e Ignorò o Tradisciò!"

SALUTE: parliamo di... Paralisi del nervo facciale

Questo disturbo è provocato da una paralisi del VII nervo cranico, detto anche nervo facciale, proprio perché controlla prevalentemente la muscolatura mimica del viso.

Le cause che lo possono provocare sono molteplici, nonostante questo, un buon numero di paralisi insorgono improvvisamente in pieno benessere, resta senza una causa certa e definita. Sono quelle che da tempo vengono definite paralisi "a frigore" cioè da freddo, e oggi, più correttamente chiamate idiopatiche o di Bell (dal nome del medico scozzese che per primo le descrisse nel '700).

Si tratta di una malattia di cui si sa poco, e che presenta altrettanto un componente di ordine psicologico molto disturbante. Tuttavia è assolutamente benigna, e si risolve, senza lasciare sequelle, nella maggior parte dei casi.

Quanto al meccanismo che provoca queste paralisi si tratta di un edema, cioè un rigonfiamento della guaina mielinica di cui il nervo è rivestito e poiché il nervo, in una parte del suo lungo tragitto, è contenuto in un tunnel osseo inestensibile di canale di Falloppio, si blocca nell'osso temporale, il suo rigonfiamento provoca ischemia con la conseguente comparsa di paralisi. Ma che cosa provoca l'edema?

La causa in un buon numero di casi sembra essere virale, prevalentemente della famiglia degli herpesvirus. Tuttavia il vero colpevole ancora non è stato smascherato in maniera inequivocabile. Questa incertezza condiziona, ovviamente, la terapia.

C'è chi sostiene che l'evoluzione benigna della malattia rende inutili qualsiasi terapia, in assenza di certezza delle cause. Altri dicono che l'edema, che sembra essere la vera causa di scatenamento della malattia, bisogna combatterlo col farmaco antiedemagogo per osmosi, cioè il cortisone, che quindi va dato indipendentemente dalla causa scatenante l'edema. C'è poi chi ha accoppiato recentemente al cortisone dei farmaci antivirali.

C'è da dire che, per mia esperienza, i farmaci comunque influenzano il decorso ed i tempi di guarigione della malattia. Il consiglio che posso dare è di farsi seguire da uno specialista, ma soprattutto serve pazienza, perché la paralisi di Bell, anche se impiega poche ore a manifestarsi, impiega molte settimane per risolversi.

Dr. Antonio Giuliana (Neurologo)

Chiudere la scuola in allegria: scelta educativa vincente

La Garibaldi protagonista di due momenti di spettacolo per la Città

La scuola media "Garibaldi" ha voluto chiudere l'anno scolastico 2002/2003 all'insegna dell'arte e dello spettacolo. Grazie all'impegno di un gruppo di insegnanti che nelle ore extracurricolari hanno dato vita a due laboratori di ballo e ad uno di recitazione e musica, alcuni ragazzi dell'istituto si sono potuti esibire in un musical.

I giovani artisti



Tutti insieme appassionatamente", tratto dall'omonimo film, mentre altri sono stati protagonisti di uno spettacolo di balli folcloristici e latino-americani. Il musical, così riadattato ad opera di un gruppo di insegnanti coordinati dalla prof.ssa Mulè e i cui arrangiamenti musicali sono stati curati da S. Occhino, è stato egregiamente messo in scena presso il teatrino del Villaggio del Fanciullo a Pergusa. Considerevole successo di pubblico hanno riportato i giovani attori, che hanno saputo caratterizzare i personaggi della nota storia e che hanno saputo dare il giusto rilievo ai valori che danno fondamento a tutta la vicenda, quali l'amore per la patria, la libertà, il senso religioso e l'unità della famiglia.

Daniela Guarasci

Phil & Atelia La cultura nei francobolli

"La filatelia tradizionale risale a oltre centocinquanta anni fa ed è diventata il nostro hobby più longevo. I francobolli hanno comportato una rivoluzione nel mondo della comunicazione e sono diventati ambasciatori di messaggi, fanno parte degli strumenti dei governanti per diffondere, principalmente in modo pacifico, i loro messaggi intorno al mondo arrivando in ogni casa. Per un mezzo di comunicazione così universale e utile non c'è dubbio che gli uomini francobolli postali siano considerati attualmente in pericolo. E se esiste veramente questo pericolo, è la filatelia tradizionale che è in pericolo."

Mariano Guarino



concordo con questi timari e ritengo che la filatelia ed i francobolli non siano mai stati così fuori come oggi e che sopravvivranno ancora certamente per un secolo.

Questo è quanto ha dichiarato Mariano Guarino, responsabile filatelico per Enna, presso le Poste Italiane, e quanto ha dichiarato si coniuga perfettamente con il progetto Filatelia e Scuola che la Postale italiana ha inteso proporre per far sì che l'apprendimento, attraverso i francobolli, possa diventare un metodo di studio simpatico e coinvolgente, magari come le figure tinte a care ai ragazzi. D'altronde sono anche i piccoli pezzi di carta colorata, ma anche notizie e quanti argomenti possiamo trovare.

Una simpatica iniziativa che attraverso la diffusione di un opuscolo coloratissimo lungo e ben noto: la "filatelia" introduce piacevolmente alla riscoperta del francobollo stesso.

"Sebbene il mondo stia cambiando velocemente, la filatelia è costruita su fondamenta molto forti tal da non temere i cambiamenti attuali - prosegue Mariano Guarino - è mio convincimento che la filatelia tradizionale sia attualmente in buona salute e sia destinata a divenire sempre più forte nel corso di questo secolo appena iniziato".

Giulio Stancanelli



LA MARGHERITA informa

La Margherita tra la gente

La Margherita di Enna è fortemente convinta che l'impegno politico non debba essere atteso solo nelle cosiddette "stanze del potere" ma che esso deve anche caratterizzarsi come dialogo con la gente, confronto e capacità di elaborare proposte. Per questo motivo La Margherita oggi con entusiasmo l'opportunità che gli viene offerta di intrare sul giornale Dedalo "un discorso con i cittadini di Enna". La città di Enna vive da alcuni anni, in seguito alla vittoria del centrodestra una fase politico-amministrativa molto delicata, con numerosi problemi non risolti. Manca qualunque prospettiva per lo sviluppo della città: un grande sofferenza la qualità della vita, l'assetto del territorio ed urbanistico, manca una politica organica per i giovani. Su queste tematiche e tante altre di interesse per la nostra collettività La Margherita di Enna effettuerà su Dedalo proposte concrete. Incoraggia certamente in questa azione il risultato positivo che La Margherita ha conseguito nelle recenti elezioni provinciali, infatti è il secondo partito del comune di Enna e ha dato un apporto importante alla vittoria del centrosinistra e all'elezione a presidente di Cataldo Salerno. Al risultato positivo ha certamente contribuito la squadra dei candidati: Rino Agnello, Lorenzo Calò, Vittorio Di Gangi, Roberto Pregadio, che hanno condotto una campagna elettorale appassionata e leale. Da rimarcare nella campagna elettorale l'impegno e la generosità di tutti gli iscritti e dirigenti, nonché l'azione accorta e intelligente del senatore Michele Lauria nostro punto di riferimento a livello nazionale.

L'elezione del 25/26 maggio è stata per tutto il battezzato positivo per la Margherita di Enna costituito, appena un anno fa, considerata anche l'elezione di Rino Agnello a Consigliere Provinciale. In questo anno è stato svolto un lavoro di raccordo con la nostra comunità locale: un momento importante è stato svolto da gruppo consiliare che ha portato avanti importanti battaglie nel consiglio comunale, in sintonia con tutto il centrosinistra.

Bisogna adesso consolidare i risultati conseguiti e condurre a termine tutte le iniziative relative all'organizzazione, alla struttura e alla progettualità politico amministrativa della Margherita di Enna. Crediamo in un nuovo modo di fare politica, alla necessità di rompere con alcuni dei vecchi schemi di forme partitiche; occorre infatti impegnarsi per la realizzazione di percorsi che abbiano la capacità di coinvolgere i cittadini. Saremo quindi potenziato il lavoro già iniziato dai gruppi di lavoro tematici, il coinvolgimento dei giovani, il dialogo con le associazioni di volontariato. A mai rinviare, è importante che si porti avanti un progetto politico amministrativo chiaro e comprensibile, fondato su idee guida forti e condivise. E questo è tanto più importante oggi in una fase di politica nazionale in cui il centrosinistra cerca di portare avanti politiche quali lo smantellamento dello stato sociale ho l'attuazione di un modello "paternalistico" di stato - in cui gli spazi di partecipazione e confronto si restringono. La Margherita deve pertanto caratterizzarsi sempre più come una forza riformatrice e di progresso, punto di riferimento certo per i cittadini per i giovani, per le donne che credono fortemente nella partecipazione democratica, nella solidarietà sociale, nella difesa dei diritti di cittadinanza e di dignità della persona.

Il Coordinatore Cittadino
Franco Michelino

Il gruppo della Margherita sale a 5 consiglieri con Antonio Giuliana

La mia è decisione maturata nel tempo e consapevolmente elaborata. Ritengo che il mio impegno politico deve e può continuare solo in una formazione politica proiettata verso il futuro, con programmi, obiettivi ed uomini capaci di aggregare ampi strati della società e di crescere insieme a loro, con grande partecipazione, alla affermazione dell'Ulivo in maniera decisa e forte. D'altra parte, la legalità, questione che ha portato come me a seguire il movimento dipietrista, è al centro della azione politica della Margherita, impegnata com'è per una giustizia sana, equilibrata, forte, da contrapporre alla giustizia dell'impunità del centro destra, e quindi, il mio impegno politico continua nella Margherita, sicuro di poter partecipare insieme alla sua dirigenza ed ai suoi centriari, alla costruzione di una alternativa di governo della nostra città. Una città tenuta in sofferenza da un governo di centro destra incapace di dare risposte ad una serie di problemi che da tempo attendono soluzioni, che certo non possono trovare risposta da una amministrazione tutta tesa a cercare equilibri interni, dimenticandosi che alla città poco interessa dei loro interessi e molto chiede in termini di risposte concrete. Spero di riuscire con la Margherita a contribuire meglio e di più alla costruzione di un futuro decoroso per tutta la città.



Antonio Giuliana
Consigliere Comunale della Margherita

BILANCIO I nostri emendamenti per rendere vivibile la Città

Critico è stato il giudizio espresso dal gruppo della "Margherita", denunciando nella predisposizione del bilancio la mancanza di programmazione e la sicura insufficienza delle somme previste per alcuni interventi, quali la viabilità, l'edilizia scolastica, la riqualificazione di Enna Bassa, una politica a sostegno dell'occupazione, del turismo, del commercio: interventi questi, che se realizzati cambierebbero il volto della nostra Città e la renderebbero sicuramente più vivibile. In tale logica si collocano gli emendamenti proposti dal centrosinistra, tendenti principalmente a evitare la polverizzazione degli interventi propositi in bilancio, privilegiando invece alcuni settori di vitale importanza per la nostra città. Come vice capogruppo della "Margherita", ho voluto evidenziare che nella stesura di un bilancio vanno ottimizzare le risorse che peraltro sono sempre più scarse rispetto ai servizi offerti ai cittadini. La politica nazionale fa sì che gli Enti Locali diventino sempre più autonomi, sia dal punto di vista legislativo che finanziario, sia nella gestione dei servizi, così stiamo assistendo negli ultimi anni, cioè ad un trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni e da queste ultime ai Comuni. In tal modo l'attuazione dei nuovi servizi e il mantenimento di quelli esistenti, devono essere finanziati con le risorse proprie dell'Ente, il tutto nel rispetto di un'autonomia impositiva che deve necessariamente ridistribuire le risorse dei propri cittadini nell'erogazione dei servizi. Tale autonomia comporta nelle realtà meridionali anche maggiori difficoltà nel reperimento di risorse in considerazione dello scarso tessuto economico e produttivo: difficoltà che sono avvertite maggiormente per l'assenza di una politica nazionale compensativa tra le varie aree territoriali del paese. Pertanto la politica fiscale messa in atto da governo Berlusconi è missificatoria, in quanto mentre propaga la riduzione della pressione fiscale in effetti la aumenta obbligando gli enti locali ad un aumento dei tributi al fine di garantire i servizi.

Il vicecapogruppo
Paolo Gargaglione

LEONFORTE Le incompiute: il nuovo campo sportivo di c/da Mongiofiora

Quando fu progettato il campo sportivo di contrada "Mongiofiora" (1969) Leonforte era in fase di pieno "boom" sportivo; i Giochi della Gioventù coinvolgevano centinaia di giovani sportivi delle scuole dell'obbligo e delle società sportive.

Queste ultime (Tavaca, Branciforti, Leonfortesi) erano in frenetica attività e, oltre al calcio, praticavano la pallanuoto maschile, l'atletica leggera e il ciclismo; i dirigenti sportivi erano numerosi, autenticamente appassionati e vogliosi di migliorare la condizione giovanile di Leonforte.

Il vecchio e glorioso "Comunale" non bastava più per le esigenze degli sportivi e l'era causa di varie e proprie "guerre" tra le società calcistiche e per questo la più "forte" (Leonfortesi) costrinse a sottostare a regole vessatorie che essa stessa si arroghava il diritto di emanare.

In quel tempo (e forse anche oggi) l'esigenza di nuovi spazi per praticare sport era particolarmente sentita, Leonforte non aveva infatti solo di un nuovo campo di calcio, ma anche di un palazzetto dello sport, di una piscina, di campi di tennis e di campi di quartiere per dar sfogo alle legittime esigenze di tutti coloro che praticavano sport.

Viste le esigenze delle società sportive l'Amministrazione comunale del tempo, presieduta dal sindaco

comunista Nino Rubino, con solerzia progettò varie strutture sportive (un campo di calcio, due campi di bocce, un campo da tennis).

Il campo di calcio di contrada "Mongiofiora" fu finanziato con un prestito elargito dal Credito Sportivo regolato dal CONI che prevedeva la non recitazione della struttura e l'inerimento del terreno di gioco.

Il progetto fu approvato dall'Ufficio Tecnico diretto dal compianto architetto Salvatore Lo Gioco e l'appalto se lo aggiudicò l'impresa Filippo Longo di Leonforte (per 50 milioni di vecchie lire) che in un certo qual modo portò a termine i lavori nei tempi stabiliti anche se ebbe qualche problema nell'approvare il manto erboso perché i pochi fondi disponibili non bastarono per il drenaggio.

Quindi si aprì una questione tra il Comune e l'Impresa che non permise a quest'ultima di consegnare la struttura sportiva nei tempi prestabiliti. E visto che il tempo era all'aperto entrarono in azione i soliti vandali che iniziarono la loro opera distruttiva: si sporcarono gli spogliatoi pieni gli infissi, poi i sanitari e quindi tutto quello che era da distruggere.

Nonostante le strutture del "nuovo" campo di calcio fossero state distrutte, qualche società come la Tavaca l'utilizzava per la preparazione pre-campionato, i ragazzi vi organizzavano dei loro campionati estivi, la società calcistica

"Fiamma" (che durò solo due anni, per gli sportivi leonfortesi) e come se non fosse mai esistita) vi si allenava frequentemente.

Poi ci fu un periodo in cui la questione "campo sportivo nuovo" venne trascurata, e lo spazio venne abbandonato a se stesso e utilizzato, di tanto in tanto, da qualche circolo equestre di passaggio a Leonforte e durante le feste di ferragosto e sant'Antonio dai gioiari.

Dopo parecchi anni (1989), risolta la "querelle" con l'Impresa costruttrice e trovati altri finanziamenti grazie alla fattibilità dell'amministrazione locale, l'Ufficio Tecnico rifecce il progetto per recitare il campo con metri di cemento armato e completare la struttura in modo da permettere alle società di partecipare a tutti i tipi di campionati.

Altre spese, dunque, che però non sono servite a completare l'opera e infine nessuna amministrazione è riuscita a consegnare il nuovo campo alla cittadinanza. Qualche anno fa l'amministrazione Manuele sembrò vicina alla consegna tanto che costituì una commissione per dare il nome al campo... ma anche allora la fine non se ne fece allora!

Restano ancora da realizzare delle opere per poterlo inaugurare come il rifacimento del fondo di gioco e i relativi



Il Campo Sportivo

impianti di irrigazione e di drenaggio, la realizzazione dell'impianto di illuminazione, il completamento e l'ammmodernamento degli spogliatoi, oltre naturalmente al capitolo delle onerazioni del campo di gioco (porte, panchine e attrezzature per gli allenamenti).

Quella del nuovo campo sportivo divenuto vecchio prima di essere inaugurato è una storia tutt'leonfortese, dove il capitolo delle "incompiute" è molto lungo. Speriamo che la nuova Amministrazione Comunale, anche grazie ai 361 mila 519 euro che il Credito Sportivo le ha concesso recentemente, risolva il problema del completamento del nuovo campo sportivo che 35 anni di attesa sono oggettivamente troppi.

E giunta l'ora di dare sfogo agli sportivi leonfortesi di usufruire di questa struttura sportiva, che oggi langua fra le erbacce e la ruggine, circondati da un'aria sgradevole e smentita da tutti.

Enzo Barbera

AIDONE Un milione e seicentomila Euro per valorizzare il Teatro di Morgantina

L'Assessorato regionale di Turismo ha finanziato il progetto per la valorizzazione e la fruizione del teatro ellittico romano di Morgantina. Il progetto è inserito nel PIT n°11 "Enna turismo tra archeologia e natura". L'importo ammonta a circa 1 milione e 600 mila euro. A dame inoltre è il neo assessore alle Aree Archeologiche, Gaetano Adamo, che ha presieduto nei giorni scorsi una riunione interlocutoria con i tecnici dell'Ente.

L'incontro ha consentito all'esperto della Giunta Salerno di prendere atto dello stato di avanzamento dei progetti e quindi di definire la linea strategica da adottare per arrivare in tempi brevi all'avvio dei piani già programmati. L'Assessore ha anche incontrato i rappresentanti legali del

gruppo Enti Hridro, società che dovrà curare la progettazione preliminare del progetto, anch'esso inserito nel PIT 11, che riguarda il recupero, la tutela e l'aumento della fruibilità della Villa Romana del casale di Piazza Armerina.

Il costo del progetto che ammonta a circa 6 milioni di euro prevede tra l'altro la sistemazione idrogeologica della zona estero-

Teatro di Morgantina

na alla Villa, la riqualificazione delle strade di accesso e la prosecuzione della campagna di scavi.

"Le risorse economiche provenienti dall'Unione Europea - tra cui l'assessore provinciale - costituiscono una grande occasione per operare una sfoltitura nell'economia del nostro territorio. Siamo fortemente convinti che dalla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali si potrà incidere positivamente sullo sviluppo del PIT n°11 prevedendo, tra l'altro, anche la realizzazione di infrastrutture alberghiere e di supporto necessaria per attrarre e trattenere i flussi turistici. Una campagna pubblicitaria che ha fino ad oggi prodotto un turismo mordi e fuggi."

R.D.

PIAZZA ARMERINA

Rotary passaggio della campana

Giovedì 3 Luglio 2003 nei locali dell'hotel Villa Romana di Piazza Armerina si svolgerà la cerimonia di convalida del tradizionale "Passaggio della Campana" per il Rotary Club di Piazza Armerina che comprende nel territorio Adrano, Barrafranca, Pietraperzia, Valguameria.

Presidente dell'anno 2003-2004 è il Notario Aldo Barresi. Il Consiglio Direttivo che collaborerà la Presidente è composto da: Paolo Orlando Segretario, Ettore Paternico Vice Presidente, Pino Gulino Tesoriere, Enzo Pace Prefetto, Pino Balsamo Consigliere, Angelo Bellanti Consigliere, Felice Scolo Past Presidente, Lucia Giunta Presidente Incompiuto.

Il Prof. Paolo De Gregorio, Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta ha riconfermato la delega di rappresentanza della Rotary Foundation Area Terre di Cerere (Enna-Nicosia-Piazza Armerina) a Paolo Orlando di Piazza Armerina.

Il Presidente Internazionale Jonathan B. Maijaghe, nato a Lagos in Nigeria, ha dedicato quest'anno alla famiglia Rotary con molto orgoglio, l'obiettivo di proporzionare per affrontare e risolvere con passione e pragmatismo i gravi problemi generati dalla povertà del mondo; ha invitato tutti i Rotariani a raccogliere questa sfida come priorità principale dell'organizzazione.

Paolo Orlando

BARRAFRANCA La fonte Canalicchio ormai inutilizzabile

Una fonte che non ha mai smesso di scorrere, una riserva d'acqua per il paese d'acqua che lo ha dissetato quando ne aveva bisogno, nelle lunghe estati di siccità. Ma ora da un po' di tempo, da quando cioè è stato fatto il Meandroto l'acqua sembrerebbe diversa forse a causa di qualche infiltrazione fognaria; nei pozzi più vi si accumula sabbia, che potrebbe col tempo insinuarsi nella falda.

Molte volte gli abitanti residenti nella zona hanno chiesto al Sindaco un intervento di pulizia straordinaria che qualche volta pare sia stato fatto.

Un abitante del quartiere si è prodigato per pulire i pozzi dalla sabbia, pur di bere l'acqua, correndo dei rischi per la propria salute. Con una raccolta di firme è stata inviata una petizione al primo cittadino per far sì che venga ripristinata la fonte. La risposta dal comune non si è fatta attendere e gli abitanti della zona sono stati informati della impossibilità ad utilizzare l'acqua della fonte perché inquinata. A questo punto non resta che affidarsi alla costosa acqua minerale.

Simonte Antonino

NICOSIA Quando si dice che il comune non ha soldi!

La questione fa sorridere come farebbe sorridere come verrebbe da sorridere a chiunque sentisse tutto ciò. Se nei prossimi giorni qualcuno avesse la possibilità di recarsi a Nicosia, e magari trovasse il bar chiuso per dissestati, niente di meno presso la zona S. Francesco di Paola o in zona Piazza Garibaldi (traverso Via A. Guasio), potrebbe benissimo dissestarsi con l'acqua della fontanelle di cui il comune ci ha cortesemente omaggiato.

Circa 20 milioni di vecchie lire per degli "abbellimenti" che sicuramente il paese ne avrebbe potuto fare a meno visto le enor-

mi difficoltà proclamate dall'amministrazione a far fronte ai problemi della nostra cittadina.

Questo mi fa pensare: è giusto che in molte zone, rurali e non, ci sia la necessità di miglioramenti di tanti stradali dissestati, che sono da anni in condizioni tali da poter provocare danni alle automobili, e molto peggio ai pedoni? E' giusto pensare proprio adesso all'abbellimento di Nicosia quando sono diversi anni che la gente ha bisogno di servizi concreti, e risposte alle necessità di ogni singolo individuo?

Maria Costelli

PIETRAPERZIA

MURALES, TRA ARTE E VANDALISMO

Negli ultimi anni è arrivata anche a Pietraperzia una nuova forma di comunicazione grafica: il "writing". Espressione artistica per alcuni, espressione di vandalismo per altri, il writing, più semplicemente graffitismo, è la tendenza, attraverso l'uso dei materiali più vari, di riportare frasi, slogan, imprecazioni su ogni superficie accessibile. I graffiti sono accompagnati spesso dai più complessi ed espressivi "murales", pittura di muro con bombette spray. Queste, con tecnica pittorica, attraverso colori vivaci si rappresentano gli eventi più emblematici del paese.

Il writing nasce in America nella metà degli anni Settanta come forma di protesta nei confronti di una società insoddisfacente e colma di pregiudizi; a Pietraperzia si manifesta in vario

modo, con scritte soprattutto su autobus, muri, saracenesche ed altro. I murales, che diventano ogni giorno di più, riecheggiano la pittura messicana moderna, che in un certo qual modo si riallaccia alle tecniche pittoriche dell'antica civiltà maya. A Pietraperzia, come nelle varie città di tutto il mondo, sono presenti come grandi affreschi, dipinti sulle facciate degli edifici pubblici o su muri di particolare collocazione panoramica.

Queste espressioni, di comunicazione ricevono contrastanti valutazioni dai pietrini: puri atti vandalici per molti, scarabocchi per altri, una nuova forma di arte ancora non definitivamente riconosciuta secondo gli stessi writers, ormai sempre più numerosi. Tra arte e vandalismo gli artisti firmano i loro pezzi con

delle "tag" (taghe) di copertura per non essere individuati, in quanto spesso per esprimersi vanno incontro alla violazione di ogni legge sulla salvaguardia del suolo pubblico e privato.

Si curano anche questa nuova "arte" che accompagna la necessità di comunicare la protesta è frenata da un problema senza precedenti: "lo spazio", è infatti un'arte che ha bisogno di grandi superfici, ottenibili soltanto sui muri, sui mezzi pubblici o altro.

Come si sperimenta con successo in tante città europee, questa lotta evidente tra arte e vandalismo potrebbe trovare una soluzione, si preferisce riservare



degli spazi apposti da coprire con i murales o con i graffiti, queste "hall of fame", oltre a diventare luogo di ritrovo e di confronto tra i tanti giovani che li frequentano, offrono la possibilità di esprimersi conservando il gusto dell'anticonformismo.

Elisa Mastrosimone

Si è conclusa la pagina parte del torneo di calcio denominato "3° Trofeo dell'Amicizia", organizzato da Alternativa Studentesca, Acsi, Centro Sociale don Dilani in collaborazione con il Coni. Delle vestite squadre partecipanti solo otto si sono qualificate per la fase successiva. A disputarsi i quarti di finale saranno, nel gruppo A, da squadre Ignoti, The Blue Estreme, Maxim, S.Lucia, mentre nel gruppo B vanno a incontrarsi la Real Ferrante, Real Fundró, Occhio al Tre, Tirromancino. Le partite per il passaggio alle semifinali si giocheranno sempre al campo del centro sociale lunedì e martedì sera dalle ore 20.00 alle 22.00. Giovedì sera ci sarà l'incontro delle semifinaliste e sabato la partita decisiva per l'aggiudicazione del trofeo, in una serata che certamente resterà memorabile che si concluderà all'insegna della musica e dell'intrattenimento curato da Radio Enna.

Sotto gli occhi attenti di centinaia di spettatori, dal tifo intenso, rumoroso e passionale per la squadra di appartenenza, il torneo ha registrato un'esemplare correttezza tra i giocatori in campo e tra i tifosi negli spalti; gli arbitraggi si sono distinti per imparzialità ed equilibrio tecnico, l'organizzazione è stata impeccabile con il contributo di tanti volontari diretti da Vincenzo Riccobene, che, pur giovane ed alla prima esperienza, ha saputo essere all'altezza dell'impegnativo compito.

Gli organizzatori, nelle persone di Marcello Emma, Giuseppe Germanà, Roberto Pregadio e Claudio Faraci, visto il successo della manifestazione, hanno voluto proporre una interessante coda calcistica al torneo. Si tratta di un quadrangolare tra le due squadre finaliste e quelle dei poliziotti di quartiere e dei consiglieri comunali. Una proposta che riscontrato consenso in Questura ed in Consiglio Comunale e tra gli stessi giocatori.

Sarà una sfida singolare e curiosa, che non mancherà di suscitare ulteriore attenzione e partecipazione.



Organizzano

3° TROFEO DELL'AMICIZIA

CAMPIONATO PROVINCIALE STUDENTESCO

Dal 5 al 28 Giugno

Dalle ore 17.30 alle ore 22.30



Il torneo avrà luogo presso il campo di calcio del Centro Sociale Don Milani di S. Lucia
 Finale 28 Giugno ore 20.40
 premiazione e discoteca sotto le stelle
 con RADIO ENNA

PHILDAR di Serenella Manin CLASSIC
 CEDESI L'ESERCIZIO
 Enna - Via Roma, 374 Tel. 0935 23360

Confcommercio
 Sportello CAAF
 Elaborazione Mod. 730 unico - Isee - Red
 Via Luigi Gramaldi, 18 - Tel.0935 551905 N° Verde 800 32 44 88
 Ad Enna Bassa (sotto Bruno Elettrodomestici)

"RIDISEGNA LA TUA CASA"

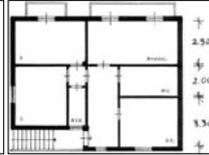
Risponde l'Architetto Alice Amico

Presto tornerò ad abitare nella casa in cui ho vissuto la mia infanzia. Ho bisogno, però, di adattarla alle mie nuove esigenze di single e di libero professionista. Grazie mille da Francesco.

Un ingresso che disimpegna tutti gli ambienti, credo possa rispondere ai suoi gusti più classici che moderni, in oltre, dovendo dare accesso, anche, ad un vano studio, bene si presta alle esigenze di salotto d'attesa. La vecchia camera da letto si trasforma in cucina (il balcone sarà meglio sfruttato) dando spazio, anche, alla lavanderia per la quale è prevista l'apertura di un vano finestrato (previa concessione edilizia), il salotto rimane dove, ma si ingrandisce articolandosi ad elle. La nuova camera da letto si arricchisce di uno spogliatoio. Il bagno si rinnova con una parete circolare e con bassi muretti d'arredo.

Leggenda :

- 1 - Ingresso
- 2 - Studio
- 3 - Cucina
- 4 - Lavanderia
- 5 - Salone
- 6 - Spogliatoio
- 7 - Letto
- 8 - Bagno



"PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI"

Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Possiedo tre appartamenti condominiali che ho dato in locazione. Da circa due anni i conduttori non mi pagano il canone condominiale come avevamo pattuito nel contratto, firmato e registrato regolarmente, sostenendo che queste somme non mi sono dovute perché è il proprietario che deve sostenere gli oneri condominiali e la clausola del contratto che prevede l'accollo ai conduttori è nulla. Posso pretendere queste somme ?

Certamente! La clausola del contratto di cui parla è pienamente valida: infatti, le parti possono stabilire su chi devono gravare gli oneri accessori e alla locazione ed è frequente che essi vadano addossati proprio ai conduttori degli immobili locati. Bisogna, però, che faccia attenzione ai termini di prescrizione di tale credito che è di due anni e decore dall'approvazione del consuntivo da parte dell'assemblea dei condomini.



I CONSIGLI di Cetina La Porta

PARASSITI E CATTIVI ODORI

Guerra alle formiche Appendete agli armadietti dei ramoscelli di mentuccia, ruta o tanaceto. Se sapete da dove arrivano le formiche, sospesete di menta secca, polvere di peperoncino o borace al loro cammino.

Collocate delle piantine di menta vicino a porte e finestre.

Formiche Mescolate una parte di borace per bucatino con una parte di zucchero a velo. Spargete il composto su un pezzo di legno che metterete vicino al formicaio. Le formiche saranno attratte dallo zucchero ma avvelenate dal borace.

Scarafaggi Mescolate in parti uguali farina, cacca e borace per bucatino, oppure bicarbonato di sodio e zucchero a velo in un piatto piano. Tenete lontano da bambini e animali domestici.

Odore di cibo (Cibi bruciati) Bollite alcuni spicchi di limone in una pentola per liberare l'aria dall'odore di bruciato.

(Odore di fritto) Mettete un piccolo recipiente di aceto bianco vicino al fornello mentre friggete i cibi per liberare l'ambiente dall'odore.

Profumo in cucina (Profumo di pane) Cuocete zucchero grezzo e cannella a fuoco molto basso in una padella: la cucina profumerà come se avete cotto il pane.

(Chiodi di garofano) Fateli bollire in un po' d'acqua: profumeranno gradevolmente tutta la casa.

L'ANGOLO CREATIVO di Samantha Punzina e Agnese Vulturò

LA DAMA IN FELTRO

OCCORRENTE Feltrino colore crema di dimensioni 35x35 cm e di altezza 0,5 cm; matita morbida 6B; squadra; feltrini per sedie di colore marrone; 16 tondi di 2,8 cm di diametro e 32 quadrati di 3x3 cm; stessa quantità di feltrini di colore bianco.

ESECUZIONE :



Disegnate sul quadrato di feltro un quadrato di cm 24x24 lasciando da ogni lato un margine di cm 5,5. Disegnate all'interno di questo quadrato una scacchiera dove ogni casella misura 3x3 cm. Attaccate, alternandoli sulla schacchiera, i quadratini bianchi e marroni. I feltrini tondi saranno uniti tra loro due a due e verranno usati come pedine.

Nota La base della scacchiera può essere ottenuta utilizzando qualsiasi altro tipo di materiale (compensato, cartone, metallo, ecc.)

LA NOSTRA RICETTA

FILETTI DI SALMONE ALL'ACETOSELO

LA RICETTA
Ingredienti per 4 persone: un mazzetto di acetosella fresca; 80 gr. di burro; 25 cc di panna da cucina; 4 filetti di salmone da



100gr; ciascuno; sale; pepe.

Preiscaldate il forno a 180°.

Piegare in due le foglie di acetosella, tenendo la nervatura all'esterno. Tirando leggermente, staccate il gambo e le coste e tagliatelo finemente. Sciogliete 15 gr. di burro in un pentolino e fatevi appassire l'acetosella a fuoco lento. Aggiungete la panna, mescolando energicamente con una piccola frusta e fate bollire; salate, pepate e mettetle da parte.

In una teglia imburata salate e pepate i filetti di salmone. Condite con fiocchi di burro e coprite con un foglio di alluminio, infornate per 6-8 min. Riscaldatela la salsa e servite.

Idea: Sostituite il salmone con filetti di trota, altrettanto gustosa e più leggera.

Enna: parte il progetto per la ricostruzione della squadra

Già al lavoro la dirigenza dell'Enna calcio dopo l'amara retrocessione dal torneo di promozione. I vertici della società gialloverde non hanno perduto tempo per riavviare il progetto ricostruzione di questa antica e storica società, alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno caratterizzato la stagione calcistica 2002-2003. La notizia dell'ultima ora confermerebbe l'acquisto del titolo di promozione di una società dell'ennesse, il Piazza Armerina, che tanto ha fatto bene nel passato campionato classificandosi tra le prime delle classifiche.

Parlare delle novità è il Dg della squadra Rino Lo Vulo. "Tutto - dice - dovrebbe essere risolto in pochi giorni. Con molta probabilità acquisteremo il titolo del Piazza Armerina che chiaramente non si iscriverà al prossimo torneo, e noi con questa operazione potremo ripartire nuovamente da un campionato di allestire la squadra, e cosa cambierebbe rispetto alla passata stagione?"

"Chiaramente la politica della linea verde rimarrà il nostro punto principale. Abbiamo già effettuato una serie di operazioni volte a potenziare la formazione. Diversi gli elementi che abbiamo acquistato, di categoria, che bene hanno fatto nelle loro squadre quest'anno, e che ci permetteranno di disputare una buona stagione, magari tra le prime.

- **Dunque manovre già effettuate e organico**

definito?

"Direi di sì, anche se per il momento vogliamo mantenere il più stretto riserbo sui nomi dei giocatori, per ovvie ragioni, ma garantisco che si tratta di ottimi elementi, che amalgamati insieme all'organico dello scorso campionato di consentiranno di fare molto bene."

- **Dopo l'esperienza Gnoffo, chi siederà sulla panchina ennesse?**

"Abbiamo scelto come tecnico Alfonso Gerbino, che nella Barrese ha lavorato molto bene. Pensiamo che anche ad Enna, usufruendo di un buon parco giocatori potrà avere modo di mettersi in mostra e fare giocare al meglio i undici gialloverde".

- **Quando si metterà al lavoro la squadra?**

"Io penso che entro il primo di agosto inizieremo le sedute di allenamento e la preparazione atletica che si svolgerà tra Pergusa e il Generale Gaeta. Quindi avvieremo una serie di amichevoli per verificare la condizione di tutti gli elementi".

Un quadro dunque ben definito, che può fare stare tranquilli tifosi e appassionati del calcio nel capoluogo. Una nuova avventura che quest'anno si spera possa dare soddisfazioni maggiori al pubblico di Enna ed agli innamorati della cascata gialloverde.

Massimo Colajanni

Si apre la stagione per la Med Cup

L'Associazione Sportiva MED CUP di Palermo organizzerà tappe del campionato italiano di 2° livello Fipav. Ben 9 i tornei che si svolgeranno tra Sicilia, Puglia e Molise. Sport e spettacolo saranno abbinati al punto giusto per far divertire il pubblico per promuovere l'immagine della località in cui arriva l'evento e per promuovere il beach volley, disciplina sempre più in crescita in Italia e nel mondo.

Particolare il contesto e le novità tecniche per la stagione: i tornei consentiranno ai partecipanti di acquisire validi punteggi per la classifica nazionale dei beach volley.

"Siamo stati impegnati in un anno di duro lavoro - ha spiegato emozionato il Presidente Paolo Patricola - ma alla fine siamo qui ad illustrare le nostre iniziative che in Sicilia e nel resto d'Italia vogliono trasmettere serenità e divertimento".

Il Torneo A.S. MED CUP farà tappa ad Enna nei giorni 11-12-13 luglio. R.D.

- AQUAGYM
- AQUAFITNESS
- PREAGONISMO
- AGONISMO

- CORSI DI NUOTO
- ACQUATICITÀ
- BABY NUOTO

OPENLINE

PER INFORMAZIONI: MARCELLA E BARBARA COMITO
 Tel. 349 4777108 - 347 3794067

www.openlinenuoto.net E-mail openline@katemail.com

Dedalo è una delle poche voci libere della Città
 Aiutaci a restare liberi, sostenici versando il tuo contributo
 sul c.c.p. n° 39518735 intestato a: Nuova Editoria
 Picc. Soc. Cooperativa a.r.l. Via Piemonte, 66 - 94100 - Enna

- 19 -

n° 14 Anno II 30 giugno 2003

qui trovi DEDALO

Enna Alta

PIZZERIA
PIZZA 1000
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Q&P RIFORMIMENTO
 di DI MAMURO BIAGIA
 Via Principe, 222 - Enna - Tel. 0935 37320

Particceria Dell'Arte
 di Romeo & Rosanna
 Via Via Emanuele, 148 - Tel. 0935 50066

AVIA
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

CAFFÈ ROMA
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

BAR 2000
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

PIZZA
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Napoli
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

EUROPA
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Caffè Empire
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Bar del Duomo
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

osteria
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Caruso
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

maxisidis
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Enna Bassa

Il Tartufo
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

PANIFICIO
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

TIGER BAR
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

PANETTERIA 2000
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Il Dolce
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Enna Mercato
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

DI NAGGIO
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

EUROPA
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

BAR OLIMPIO
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

HOBBY 200
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

MAGAZZINI
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

L'EDICOLA
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

ROGA
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

maxisidis
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Pergusa

Salvatore Cilio
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

SAZAR
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Punto Svevia
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Gentein
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

NATI
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 501070

Riviera
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 541267 Pergusa

TABACCHI
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 541267 Pergusa

Villa Giulia
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 541267 Pergusa

Editore: "Nuova Editoria"
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 541267 Pergusa

IN BREVE
 Pizzeria - Pizzeria
 Via S. Lucia, 100 - Enna
 Tel. 0935 541267 Pergusa

Sono stati consegnati il 6 maggio scorso i lavori relativi al progetto del restauro della facciata della chiesa S. Pietro e di Santa Maggiore in Calascibetta, a cura della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Enna. L'importo complessivo del progetto ammonta a € 184.375,11, capitolo 777016 (ex 38360 - Es. Fin. 2002).

"La fabbrica della fantasia" al campo estivo Peter Pan

E' partito lunedì 16 giugno il tanto atteso campo estivo Peter Pan al Centro Sociale don Milani. Al campo possono iscriversi bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni con frequenza da lunedì a sabato dalle 7.45 alle 14.00, orario giornaliero amor per venire incontro alle esigenze dei genitori lavoratori. Il tema prescelto quest'anno è "La fabbrica della fantasia" con animazione musicale, sport e giochi, giocoleria artistica. Molte le novità previste: innanzitutto le animatrici, tutte diplomate e formate allo stesso centro sociale nonché prossime al servizio civile volontario nazionale, nell'ambito del progetto "i care: città solidale" in collaborazione con l'Ades. Per la parte sportiva ci si avvarrà del supporto dell'Asci.

Il programma, spontaneamente cambiato rispetto al triennio precedente, è basato sulla naturalità del bambino che con la fantasia, l'inveniva, la creatività, l'allegria, si eserciterà e svilupperà gesti di abilità tipica dei giocolieri e dei clown nel rapporto animazione - gioco.

Si rinnoverà la gioiosa avventura estiva, dopo nove lunghi mesi di scuola e di studio, con nuove conoscenze e amicizie, con spensieratezza e serenità.

R.D.

Dedalo è una delle poche voci libere della Città
 Aiutaci a restare liberi, sostenici versando il tuo contributo
 sul c.c.p. n° 39518735 intestato a: Nuova Editoria
 Picc. Soc. Cooperativa a.r.l. Via Piemonte, 66 - 94100 - Enna

- 20 -

n° 14 Anno II 30 giugno 2003

"Le Proteste del Cittadino" (di Giusti Stancanelli)

Segnalateci i disservizi, per migliorare la Città. Di volta in volta pubblicheremo una foto del disservizio o della persona che ha segnalato una anomalia raccontata in città. Per le vostre segnalazioni potete telefonarci (Tel. 0935.20914) o inviare un fax (Tel. 0935.20914) o inviarsi una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dedalo.enna@virgilio.it. Le foto pubblicate sono state scattate a pochi giorni dalla stampa.



Piazza Umberto I. Il "centro storico" della nostra città, non brilla certo per cure e manutenzione, ne abbiamo già parlato nello scorso numero di Dedalo; ci sono però alcuni aspetti della non-cura che gli amministratori riservano a questa parte della città, che lasciano perplessi: ne sono un esempio lampante alcune insegne che, nonostante i relativi esercizi commerciali abbiano chiuso l'attività ormai da tempo, sono ancora lì, attaccate al muro, cadono a pezzi, ma nessuno si prende la briga, o meglio, la responsabilità di farle rimuovere, e di far ripulire le saracinesche. Analogamente, non capiamo perché non vengano rimosse altre strutture come la bacheca del defunto cinema, perennemente invasa da manifesti d'ogni genere, o che la stessa non venga utilizzata per altri generi di comunicazione ai cittadini. Mentre è vero che tante strutture di arredo urbano mancano e quelle presenti non vengono adeguatamente curate, è altrettanto vero che non abbiamo certo bisogno di sovrastrutture inutili o, peggio ancora, potenzialmente pericolose.



Via Franco Longo. Una nota di umorismo non guasta, un'altro strafalcione grammaticale, e questa volta non si tratta di stradine periferiche, questa volta parliamo di centro o quasi, cioè della parallela alla via del Mercato S. Antonio, dove allegria in permanenza uno sgradevole odore e dove Franco diventa frango; presente indicativo, prima persona del verbo frangere. Forse lo scappellino che incide la targa era di scarsa cultura, ma gli addetti ai lavori no. Proponiamo una caccia al tesoro per le vie della città alla ricerca dell'italiano perduto.



vulturo
 targhe - insegne
 Via Donizetti, 20 Enna
 tel. 0935 500280

Targhe per abitazioni in ottono e plexiglas
 numeri civici - targhette per citofoni
 targhe commerciali - segnaletica
 insegne di ogni genere

Linee ottone
 con base in legno

Trasmissione segretaria
 portatarghe

Parapente per allegri
 Cinescopio

Segnaletica
 Cinescopio



Centro storico, Via Roma e Piazza S. Francesco. Non abbandoniamo il tema dell'arredo urbano e segnaliamo che alla velocità con la quale la vecchia edilizia è stata asportata dall'angolo della chiesa di S. Francesco, non ha corrisposto la definitiva sistemazione, o ci si è limitati a "piazzare" il solito vaso in cemento, senza pensare a pavimentare il marciapiede. Ovviamente il vaso è vuoto e presto diverrà un corriere da spazzatura come gli altri, privi di verde, mentre i vasi contenitori di raccolta (pochini in verità), rimangono probabilmente vuoti. Sarà che anche loro sono un po' trascurati?